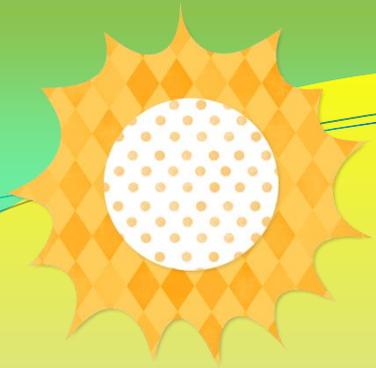


Scuola Secondaria di primo grado  
"Pirandello"

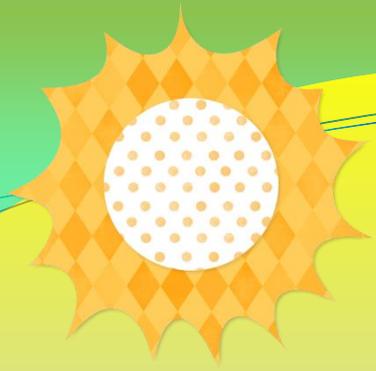
Le classi prime incontrano  
l'autrice  
Barbara Cerquetti



Il bosco delle lucciole



Classe 1 A



# IL BOSCO DELLE UCCIDE-NEMMI

Dopo un lungo  
giorno di lavoro  
che tutti hanno  
lavorato, abbiamo  
partito un lavoro  
di gruppo che  
ha portato alla  
realizzazione di  
questo libro.  
L'idea è stata  
di tutti e il  
risultato è  
stato bellissimo.

Sono il figlio di una famiglia che  
ha lavorato molto per realizzare  
questo libro. Il titolo è stato  
scelto da tutti e il risultato  
è stato bellissimo.

Il nome della  
libreria è  
"LIBRERIA  
DELLA  
CASA".

# IL BOSCO DELLE LUCCIOLE - NEMICI



Una mattina si era svegliato in fretta e si era affrettato a uscire di casa. Il giorno era già molto caldo. Aveva prisa di uscire.

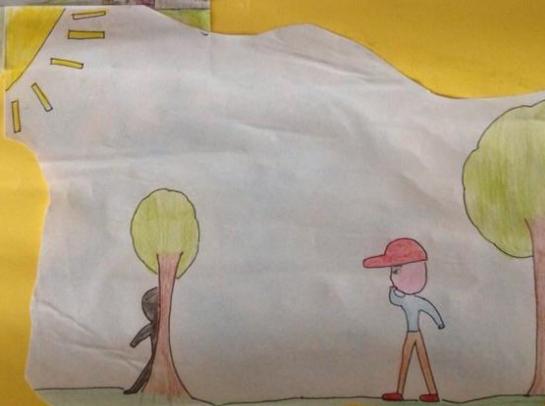


Eppure, il vero drillo sotto gli occhi dei due era il Compendio non aveva mai perito. Non aveva mai mai emesso il suo piccolo suono nemmeno quando ci si avvicinava.



Eccolo lì con i suoi imbracciati. Un simile si somigliava solo fare pace con noi. Pensavamo che fosse un adulto in realtà era un piccolo.

Stavo tornando a casa passando per il bosco. Sentivo un rullo e mi guardavo. Il rullo era il mio amico che avevo perso quando sentii una risata un po' più patetica provenire dal bosco.



# L BOSCO DELLE LUCIOLE - NEMO



Sibilla

LA Sibilla era  
chiamata  
SIBILLINI



L. di PILATO  
di F. di  
di A. di B.

## Didascalia del

## L. DI PILATO

Il L. di PILATO è abitato da minuscoli  
gamberetti. Sono unici al mondo e  
hanno la strana abitudine di nuotare  
a faccia in sù. Quando le rive del lago si  
tingono di rosso è perché i gamberetti  
hanno deposto le loro colorate uova.

Renzi  
Marta

# Il bosco delle lucciole - Omici.



Adèle comincia a scrivere sopra le linee  
 dell'altare, felice come una Pique.  
 Prima era trascorso un mese da quando  
 avevano fatto pace.

Il silenzio si tuffava in mezzo agli  
 studi di Adèle, Adèle lo imboccò senza  
 esitazioni e mi affidò con lo sguardo  
 a seguire.



Ma Ma...  
 Dove sono gli uccelli quel nome?



La natura è una casa accogliente più di noi,  
 la notte che chi entrava nel Regno delle  
 stelle si perdeva per sempre e il suo non  
 si poteva affetto.



In fondo a questo tempo allora,  
 se si scopre il dono con  
 do è tutto della montagna,  
 che scintillava ai raggi della  
 luna come un mare immenso,  
 noi mentre le lucciole volavano  
 non giunse a migliaia lutto  
 intorno, come tante candele  
 scese.



Dove è il  
 bosco?

# Il bosco delle lucide e amici?



CRISTIANA RINA  
ANDREINA SATTI  
CHIARA PASCALINI  
ALESSANDRO

**Classe 1B**

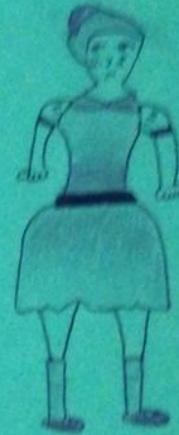
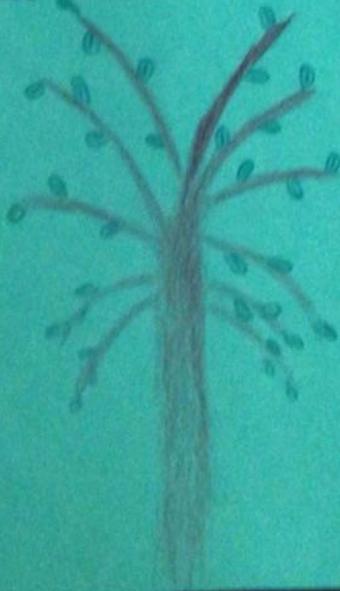
# PAOLINO

Quel bambino accorge al mare  
un paio di giocattoli,  
quando deluso, scopri che Paolo non poteva parlare,  
si sentì in colpa, e poi decise di fare  
ciò che poteva e giocò  
da allora finì ben accolti.  
Così inaspettatamente a scuola,  
vennero offerti con dignità.



# ADELE

Quella biondina munita ma geizante  
da prima ostentanza orgogliosa,  
quando Paolo volle far pace, lo capì,  
e si fece dolce come un bimbi.  
Finalmente amici loco due,  
si ricorrono alla gatta  
dai Adèle, mangiando la bocca viola  
ciprese la poada.





Tacino maximo reale dicitur  
me et uno hinc sub alio a dno contentat.

In pace e stato  
fino a quando un punto intero e intato.

Era la figlia del profano

de castro Cito Curo.

Chino a letto si povero

fu amio dicitur.

E incise alla base Paradio

ogni notte con un croce.



Small, illegible text in the bottom right corner of the drawing, possibly a signature or date.

# ELVIRA & IL

# MAZ

Di leggende ne sa in quantità,  
e per due mesi a Paolo lo racconta.  
In cambio biscotti aveva  
e titolo di "miglior maestro dell'anno" d'ora.

Stolto folletto cattivo e ingiurioso,  
piccolo gnomo bugiardo e feroce.  
I biscotti al cocco smetti di rubare  
e se un'altra maledizione <sup>non</sup> ti vorrai bere  
con i bambini più dolci dovrai diventare.



# PAOLINO

Quel tentone accipitrato al mare  
 un po' sprecato  
 quando deliro un po' che l'isola non potrà più  
 se non in calma e pace dove è già  
 la vita pacifica e già  
 da una parte la terra  
 così inaspettatamente a ricerca  
 hanno affondato con allegria



# ADELE

Questa tentone rivela una giovinezza  
 da prima lentamente accipitrato  
 quando Paulino nell'isola, da una  
 e la sua della come un tunnel  
 finalmente erano due due  
 in occasione della parte  
 due. Quel tempo in la base della  
 espone in pace.



# ELVIRA & IL

# MAZ

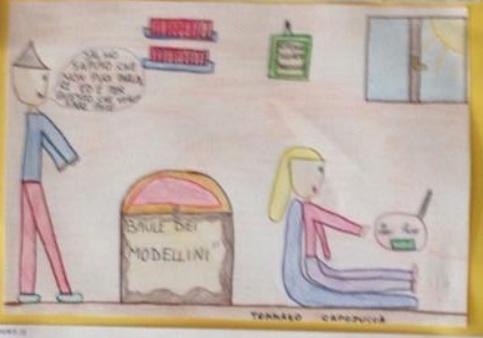
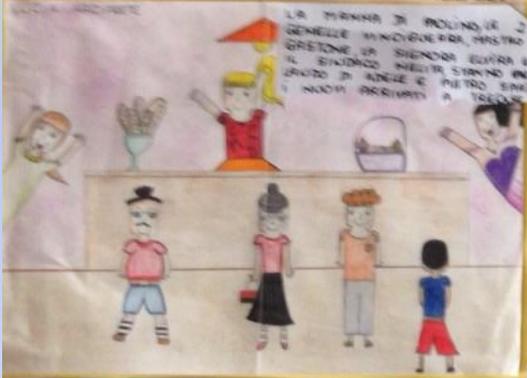
Di leggenda me da un giorno  
 e poi due mesi a Paolo il racconto  
 in cambio bratti suoi  
 e Holo è meglio mostra all'anno stesso

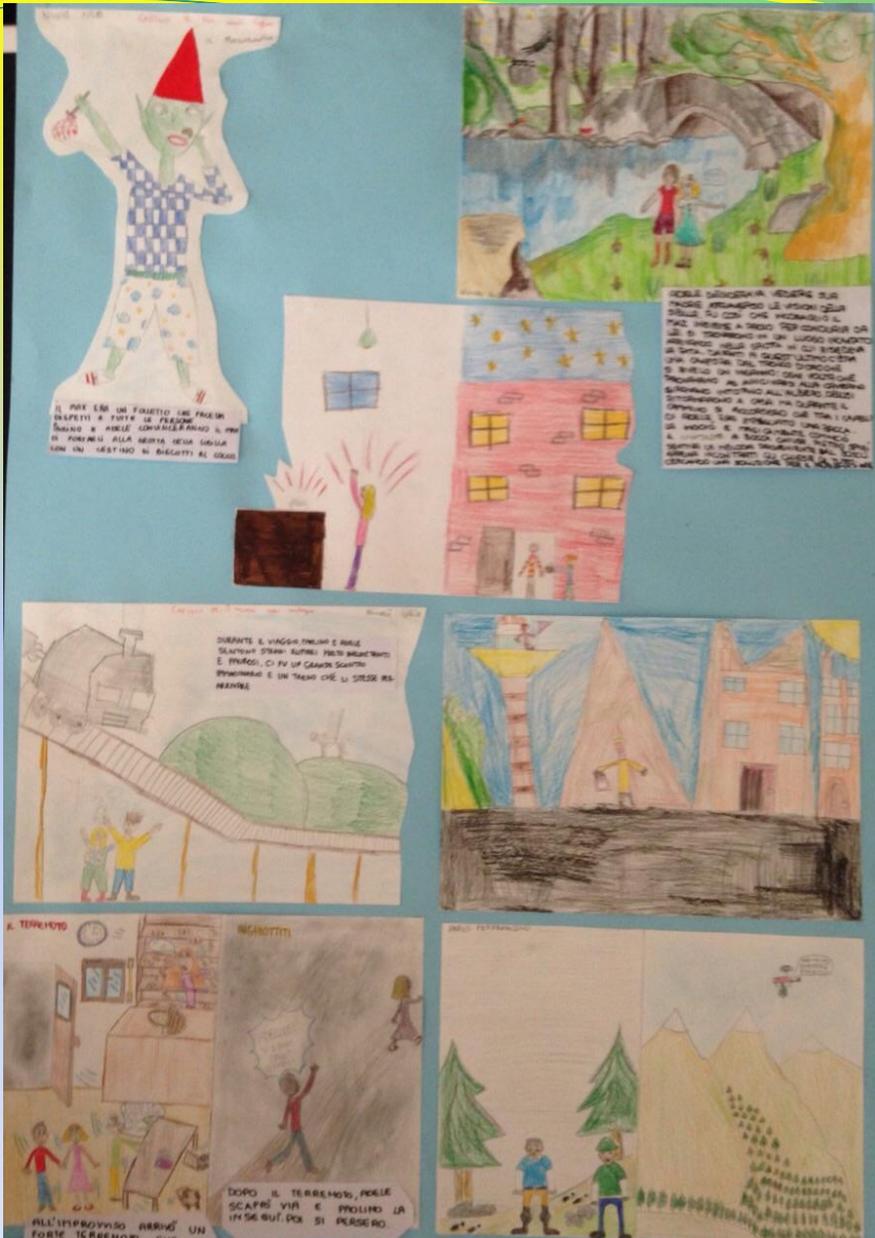
John, questo cattivo e imbecille,  
 perché grimo bugiardo e finge  
 i bratti di suoi. Annetti di salute  
 e se un'altra malattia come il virus. Beate  
 con i bambini. Poi della donna di un'altra.

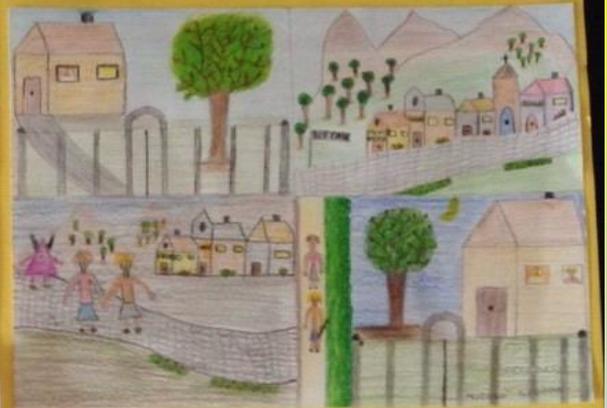


Classe 1D

# Il bosco delle Lucciole







PAOLINO E ADELE VANNO NEL GO-  
SCO E LI TROVANO LA SIOGLIA.  
LEI CON UN GESTO DI MANO FA  
VEDERE LORO COME SARANNO IL  
MONDO SE LORO E IL MAX NON  
MONTANO L'ALBERO. TUTTI GLI  
ALBERI APPASSITI E LE CITTÀ GO-  
VERNATE DA SCORPIONI.  
POI GLI DA L'INCARICO DI RIPOR-  
TARE L'ALBERO.



E' ADELE CHE TIENE IL RA-  
MERO E PAOLO LO DEVE PIANTE  
RE INTORNO AL SOLE TRA RIVE  
MENDO E ...



Classe 1E

IL BOSCO

DELLE

LUCCICELLE

di Barbara Cerquetti  
rielaborato dalla  
classe 1E

Uccase

In un piccolo paesino  
dove abita Gudino.

La signora Elvirella

racconta una favoletta

ogni giorno nera il sindaco Melita

fa diventare Elvira inatterata.



Il sindaco Melita

Il sindaco presuntuoso  
al quanto fastidioso,  
parecchio brutto

e non paragonabile ad un gressino  
non si accorderà di governare quel piccolo paesino.



### 3 nuovi arrivati

Ecco una macchina che rarità  
è giunta proprio oggi in città.

Tanti pettegolezzi nella panetteria raccontati  
numerosi i misteri lì dentro svelati.

Un professore e la sua figlia misteriosa  
rende la madre di Paulino molto gioiosa.



## Il rifugio segreto

Ho espresso un desiderio  
un rifugio molto serio  
il mio babbo l'ha esaudito  
con un cuore infinito  
guarda là dentro, c'è una casetta  
che ha la forma di una barchetta  
con il fusto che la sostiene  
quant'è robusto, sta proprio bene



## L'intrusa

La figlia di Spiro è maleducata e fastidiosa  
senza dimenticare che è una nata impicciona  
nel mio rifugio si è intralciata  
con un mangiadischi di vecchia data.

Molte le botte che son volate  
come quelle delle nisse a scuola scoppiate.

La manderò via appena potrò  
ma come fare ancora non so.



## I progetti della mamma

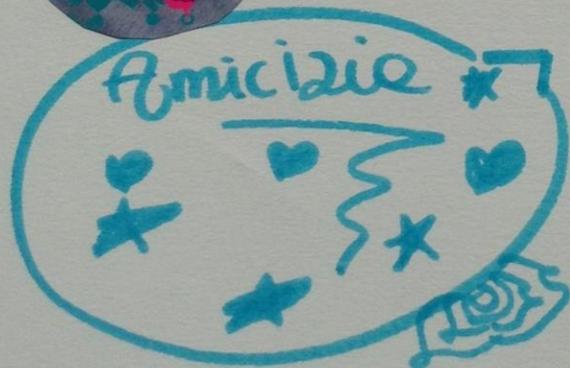
Lo Paulino birichino

Adele non piaceva neanche un pochino,  
ma alla mamma non importava niente  
solo le amicizie era nella sua mente.

Poneva a Paulino un interrogatorio,  
mentre la sua vita diventava un purgatorio.

Pietro Spiri propose un affare:  
delle ripetizioni poteva dare.

A Paulino, Adele <sup>sembra voe</sup> una brita  
ma alla fine scoprì che era unita.



## Uno strano silenzio

Alla mamma dispiaceva  
perché Adele parlare non poteva,  
anche se un ottimo udito aveva;  
molte erano le cose che non aveva sentite.  
La povera bebina cantichiarava sapeva  
ma da quando sua madre morì  
neanche quello poteva.

Per comprensione Padino le ripetizioni accettò  
e quindi di stare con lei per un po'.



**buoni propositi**  
 La notizia della fanciulla dilagò  
 e compassione nella città provocò.  
 Padino si sentì in colpa  
 e andò a trovarla a sua volta.  
 Sentì il suo stereo a tutto volume  
 che intona canzoni di Rita Pavone.  
 Per il suo comportamento si scusò  
 ma lei un pugno in faccia gli mandò.



1000000000

**DATEMI UN MARTELLO**  
*Rita Pavone*

Datemi un martello.  
 Che cosa ne vuoi fare?  
 Lo voglio dare in testa  
 A chi non mi va, si si si,  
 A quella smorfiosa  
 Con gli occhi dipinti  
 Che tutti quanti fan ballare  
 Lasciandomi a guardare  
 Che rabbia mi fa  
 Che rabbia mi fa

Datemi un martello.  
 Che cosa ne vuoi fare?  
 Lo voglio dare in testa  
 A chi non mi va, eh eh eh  
 A tutti le coppie  
 Che stano appiccicate,  
 Che vogliono le luci spente  
 E le canzoni lente,  
 Che noia mi dà, che noia mi dà

E datemi un martello.  
 Che cosa ne vuoi fare?  
 Per rompere il telefono  
 L'adopererò perché sii!  
 Tra pochi minuti  
 Mi chiamerà la mamma,  
 Il babbo ormai sta per tornare,  
 A casa devo andare, ufa,  
 Che voglia ne ho, no no no, che voglia ne ho

Un colpo sulla testa  
 A chi non è dei nostri  
 E così la nostra festa  
 Più bella sarà.  
 Saremo noi soli  
 E saremo tutti amici:  
 Faremo insieme i nostri balli  
 Il surf il hully gully  
 Che forza sarà...

Datemi un  
 martello



Chi va là?

A tre case si annoiava.  
mentre per il paese pironzolava.  
Ma un dì,  
una voce infantile udi.  
- Stupido! - dicere,  
ma al bambino para non faceva.  
Nella via del ritorno  
si guardò intorno  
ma nessuno vide!



Adele!

Paolino!

# SOSPETTI

DEI SOSPETTI HA PAOLINO  
CHE GLI CONFONDONO IL CERVELLINO  
CHI IN MEZZO ALLE SPINE POTÈVA STARE  
DIVERTENDOSI AD INSULTARE SENZA NEANCHE FARSI NOTARE?  
ADELE SEMPRE MI PICCHIAVA  
IN DISPARTE LA MUSICA ASCOLTAVA  
AL MIO RIFUGIO FORSE MIRAVA?  
IL SUO AMICO ERO DIVENTATO  
ED IL SUO SEGRETO MI ERA STATO SVELATO  
COSÌ DI COLPO MI AVEVA RIFIUTATO  
E SE FOSSE IN GRADO DI PARLARE  
ED IN GIRO CI VUOL FIGLIARE  
PERCHÉ AL CENTRO DELL'ATTENZIONE VOLEVA STARE?  
UNA CONVINZIONE NESSUNO MI LEVAVA  
LA VOCE DEL BOSCO CHE MI INSULTAVA  
ERA DI ADELE PERCHÉ PARLAVA.



# SCOMMESSE

TUTTO IL POMERIGGIO IN PANETTERIA  
PIETRO SPIRI LASCIÒ ADELE E ANDÒ VIA  
LEI SEDUTA SE NE STAVA  
MENTRE IL NEGOZIO SI AFFOLLAVA  
CURIOSONI ED IMPICIONI  
CON DOMANDE E COMPLIMENTONI  
MA ADELE MUTA RIMANEVA  
ED A NESSUNO RISPONDEVA  
ED ECCO ELVIRA VEDO ENTRARE  
CHE DISINVOLTA LE INIZIA A PARLARE  
I SUOI RICORDI COMINCIAVA A RACCONTARE  
DI QUANDO INSEGNAVA ALLA SCUOLA ELEMENTARE  
TUTTO SEMBRAVA LEI SAPESSSE  
E PERCHÉ CI SI CREDESSE  
CI VOLEVA QUALCOSA CHE LO PROVASSE  
UNA SCOMMESSA VI FARÒ  
SE OGNI GIORNO OVA IO VI TROVERÒ  
E LEGGENDE DEI SIBILLINI VI RACCONTERÒ



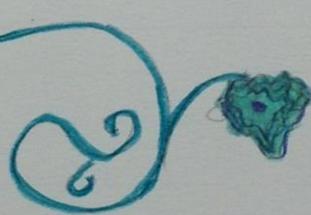
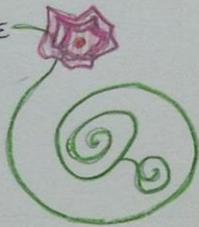
# SIBILLA

DI SIBILLA INIZIÒ A PARLARE  
LA MAGA PIÙ POTENTE CHE SI POSSA IMMAGINARE  
ADELE ERA INCANTATA  
ATTENTA E CONCENTRATA  
MENTRE IO LA INTERRAMPEVO  
UNO SCALPELLOTTO MI PRENDEVO  
ELVIRA IN PUGNO CI TENEVA  
E DALLE SUE LABBRA SI PENDEVA  
TUTTI I GIORNI ALLE CINQUE CI TROVAVA  
E ANCHE ADELE SI PRESENTAVA  
CHE ERA LEGGENDA O STORIA INVENTATA  
RIMANEVA IMBAMBOLATA  
CON ME ARRABBIATA SEMPRE STAVA  
E NEANCHE UNO SGUARDO MI LANCIAVA  
IO INVECE LA SCRUTAVO  
PERCHÉ DI QUELLA MUTA NON MI FIDAVO  
DI CHI ERA LA VOCE GIÙ NEL BOSCO  
IN UN PUNTO BUIO E FOSCO  
DOVE NESSUNO SI VEDEVA  
A QUELLE PAROLE RIPETEVA ?



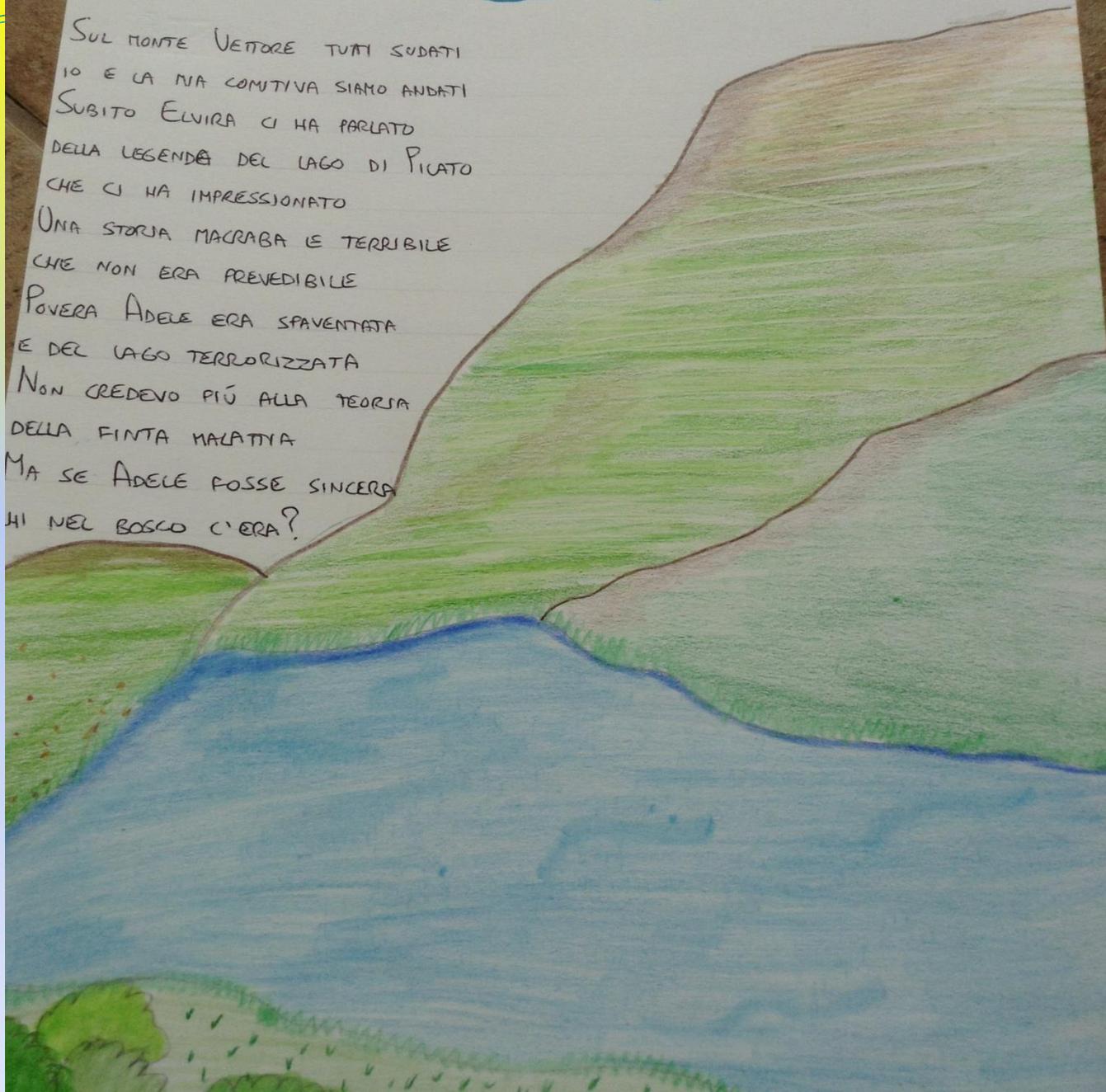
# LESTO UNO DI BISCOTTI

PER ACCOGLIERE LA BELLA STAGIONE  
A TRECASE SI FA UN GITONE  
ORGANIZZATI IN PULMINI  
CI SALIVANO I CITADINI  
DESTINAZIONE È IL VETTORE  
CHE SI RAGGIUNGE IN POCHE ORE  
LE DONNE DEL PAESE GRANDI FRANZI MAN CUCINATO  
MENTRE I MIEI GENITORI PAN E DOLCE HAN PREPARATO  
LUNGO IL BOSCO È ARRIVATO  
QUEL PROFUMO DI DOLCI E CIOCCOLATO  
CHE LA VOCE NASCOSTA HA INEBRIATO  
QUELLA SERA NON MI DERISE  
LA BISCOTTI MI CHIESE  
O GLIELI NEGAI  
LA SUA VOCE ATERAI  
RO UN PO' TERRORIZZATO  
CHE FOSSE ADELE UN DUBBIO MI ERA ARRIVATO



# IL LAGO DI PIATO

SUL MONTE VETTORE TUTTI SUDATI  
IO E LA MIA COMITIVA SIAMO ANDATI  
SUBITO ELVIRA CI HA PARLATO  
DELLA LEGENDA DEL LAGO DI PIATO  
CHE CI HA IMPRESSIONATO  
UNA STORIA MACRABA E TERRIBILE  
CHE NON ERA PREVEDIBILE  
POVERA ADELE ERA SPAVENTATA  
E DEL LAGO TERRORIZZATA  
NON CREDEVO PIÙ ALLA TEORIA  
DELLA FINTA MALATTIA  
MA SE ADELE FOSSE SINCERA  
CHI NEL BOSCO C'ERA?



## Capitolo 15

Un ladro furbetto furbetto  
entrò nel negozio piccoletto  
e dopo aver svuotato la cestina  
Paoline fa pace con la bambina



## Capitolo 16

Adele mantenne la promessa  
e Paolino confessò la sua preoccupazione  
ma la ragazza non rimase perplessa  
così, prese la direzione



## Capitolo 17

Il buio della notte spaventa Paolino che indietro sarebbe tornato in un momentino, al contrario di Adele, rianza parla con la voce sospetta che dietro dietro sgambetta.

- Chi sei? - domanda Paolino con voce inrequieta -

- Amico di lei, dal giorno che è covinata! -

Adele è tranquilla e con un ramorcello  
traccia in terra il mazzamurello



## Capitolo 18

Paolino un po' agitato non vuol sapere della Sibilla  
al contrario Adele sfavilla  
il Mares ha troppa paura della maga  
che di punizioni lo ripaga  
ma caduto nella golorità  
porta i bambini là



## Capitolo 19

Dopo che il Mars si era arreso  
tutto tornò compreso  
nonostante la bellezza che li circondava  
c'era qualcosa che non andava  
ma il Mars di tranquillizzò  
- sono i ricordi della montagna - respirò  
un treno passò  
- salite da metri e larrù - il Mars ordinò



## al' albero d'oro

Un albero d'oro nel bosco trabronese  
dove le luci si illuminavano.  
Di color turchino eran le bacche miracolose  
protette da papaverie spaventose  
da Signora degli Inganni e delle Visioni,  
la sua Grotta protegge dalle invasioni.  
L'audace Adele sfidare la maga era  
ma, iniziando in un salto una bacca sulla testa le si pose  
da bacca magica lei mangiò  
e la voce magicamente le tornò,  
ma una non era sufficiente  
ne serviva un'altra che la voce faceva tornare definitivamente.  
Allora il padre volle indagare  
e un'altra bacca voleva trovare.  
Il sindaco, però,  
il piano ravinò,  
e l'albero per lui dalla montagna radice.  
Da nebbia a trascinare si pose  
colpa del sindaco che non pensò,  
perché solo i soldi lui sognava  
ma intanto la nebbia calava, calava...



Javier Paltroni, Francesco Recchi, Alessandra Recchi

## L'alberello di Melite

MELITA PAZZERELLO  
NON PENSA AL MAZZAMURELLO  
MA SOLO AL SUO ALBERELLO.  
IN CASA SI È BARRICATO,  
E TUTTO HA MINATO.  
LA NEBBIA HA CHIARATO  
E L'OPPRESSIONE HA PORTATO.  
E IL PROFESSOR SPIRI POVERELLO  
È CADUTO NEL TRANELLO



## DEPRESSIONE A TRE CASE

IO E ADELE CE NE STAVAMO IN UN ANGOLETTO,  
SFOGLIANDO UN GIORNALETTO, IN REALTÀ CI ANNOIAVAMO  
A MORTE PERCHÉ ERA GIORNI CHE NON GIOCAVAMO E  
NON FACIVAMO A BOTTE.  
ADELE NON FU PIÙ FELICE, NON CANTICCHIO PIÙ, NON FEE  
NEANCHE PIÙ UN CANTICCHIETTO, COSÌ DA FAR DIVENTARE  
TRISTE TUTTO IL PAESE.  
PAESINO SI CHIEDEVA PERCHÉ NON CANTICCHIAVA E  
LEI GLI RISPOSE CHE NON VOLEVA CANTARE PIÙ.  
ELVIRA ENTRO' IN QUEL MOMENTO CON UN'ESPRES-  
SIONE CUPA COME IL CERENTO.  
DICEVA CHE A MELITA GLI ERA DATO DI VOLTA IL  
CERVELLETTO. RISPOSE ARRABBIATA INBROZZOLANDO IL MUSEI  
TO, LA MAMMA ANNUI CHE AVEVA PROPRIO RAGIONE  
A DARE TUTTA LA COLPA AL SINDACOME. ELVIRA  
DICEVA CHE ERA GRAVE, CHE TUTTO IL PAESE NO  
HA LASCIATO STARE. PENSAVANO SOLO ALLE TELECOME  
RE, E NON AL PAESINO TRE CASE. TANTO SI SA' CHE  
NON VERRANNO PERCHÉ NON CREDE NESSUNO A QUESTO  
ILGAIINO LA MAMMA TENTAVA DI TRANQUILLIZZARE  
ELVIRA, MA NON RIUSCÌ NEL SUO INTENTO.

AD UN CERTO PUNTO, ECCO ARRIVARE IL  
TERREMOTO.

POI, IL NAZZANURELLO SPUNTO,  
E DALLA SIBILLA CI PORTO'.

## DA SIBILLA

La Sibilla aveva un aspetto soprannaturale,  
la pelle era bianca e livigata come un sarto.  
Rivolgendosi al piccolo folletto,  
il suo sguardo diventò cattivo e maleolito.  
Un nocchio senza renderne conto  
avete distrutto una parte di questo mondo.  
La Sibilla fece loro vedere il futuro:  
il capo di questa terra era lo suo.  
Ma con un conto soave,  
la Sibilla rispose come poter rimediare.



## Gorna la Felicità

Per risolvere il problema  
si ricorre a una soluzione estrema  
per salvare la città  
si ricorre all'abilità  
mentre Melita viene distratta  
si taglia un ramo quattro quattro  
più di fretta e di nascosto  
viene piantato in un nuovo posto  
IN QUESTO LUOGO SEGRETO  
il ramo ha uno sviluppo inconsueto  
la sua crescita sorprendente  
lissare la nuvola in un istante  
COSÌ IN TUTTA LA CITTÀ  
non presto la felicità



## IL Bosco DELLE

## Lucciole

UNA STORIA D'AMICIZIA E  
AVVENTURA SUI SIBILLINI

Define Adele la bombina  
torna a parlare come una fatima

Progetto Biblioteca

Classi Prime

Scuola Secondaria di  
Primo Grado  
"L. Pirandello"

a.s. 2014/15